

COMUNE DI _____

PROVINCIA DI _____

n. progressivo

(Autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000)

MODULO B1

Ricognizione dei danni subiti (D.Lgs 1/2018 art. 25, c.2, lett. e)) e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione

VERSIONE 29/09/2022

NOTA BENE: PRIMA DI INIZIARE LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA LEGGERE ATTENTAMENTE LE NOTE ESPLICATIVE ALLE PAGINE 13 E 14

SOGGETTO DICHIARANTE: _____

Cellulare: _____ e-mail: _____

UBICAZIONE DEL DANNO: via _____ n. _____

piano _____ appartamento _____

Comune di _____

[Mod. B1]

Provincia di _____

SEZIONE

1 Identificazione del soggetto dichiarante

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il ____/____/____

residente a _____ CAP _____

indirizzo _____

Tel. _____; Cell. _____; mail/PEC _____

codice fiscale

In qualità di:

- ☐ proprietario
- ☐ comproprietario (*indicare nome di altro/i comproprietario/i*): _____
- ☐ locatario/comodatario/usufruttuario/altro (*specificare il titolo*): _____
ed indicare il nome del/i proprietario/i: _____
- ☐ amministratore condominiale del condominio denominato “_____”
con C.F. _____
- ☐ condomino delegato da altri condomini
- ☐ legale rappresentante di un’associazione senza scopo di lucro

Denominazione _____

forma giuridica _____,

costituita il ____/____/____ sede legale a _____ CAP _____

indirizzo _____

Descrizione attività _____

N.B.

Se l’unità immobiliare è un’abitazione, la presente domanda può essere sottoscritta:

- dal proprietario se è la sua abitazione principale o abitazione principale di un terzo (locatario/comodatario/usufruttuario);
- dal locatario/comodatario/usufruttuario se è la sua abitazione principale;
(*l’abitazione principale è quella in cui il proprietario o il terzo alla data dell’evento calamitoso ha la residenza anagrafica*).

Se si tratta di parti comuni condominiali, la presente domanda è sottoscritta dall’amministratore condominiale o, in mancanza, da un condomino delegato da altri condomini.

CHIEDE**SEZIONE 2 Richiesta contributo prime misure di sostegno (vedi SEZIONE 4)**

il contributo previsto ai fini del recupero della funzione abitativa dall'art.4, comma 3, dell'Ordinanza per:

- ☐ il ripristino dei danni all'**abitazione principale, abituale e continuativa**
- ☐ il ripristino dei danni ad **una o più pertinenze dell'abitazione principale**
- ☐ il ripristino dei danni alle **parti comuni dell'edificio di cui sopra**
- ☐ ripristino di aree e fondi esterni qualora funzionali all'accesso all'immobile
- ☐ la **sostituzione o il ripristino di beni mobili distrutti o danneggiati** strettamente indispensabili
- ☐ il ripristino dei danni all'**immobile sede legale e/o operativa dell'associazione o società senza scopo di lucro** e di proprietà della stessa
- ☐ il ripristino dei danni ad **una o più pertinenze dell'immobile sede legale e/o operativa** dell'associazione o società senza scopo di lucro
- ☐ la **sostituzione o il ripristino di beni mobili distrutti o danneggiati** strumentali all'esercizio dell'attività dell'associazione o della società senza scopo di lucro e di proprietà della stessa

Nota Bene: se trattasi di abitazione non principale tale sezione non va compilata e la presente domanda vale come ricognizione

A tal fine, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le falsità in atti e le dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A

**SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'
QUANTO SEGUE**

SEZIONE 3 Descrizione unità immobiliare

L'unità immobiliare:

1) è ubicata in:

via/viale/piazza/(altro) _____

al n. civico _____, in località _____, CAP _____

e distinta in catasto al foglio n. _____ particella n. _____ sub _____ categoria _____

2) alla data dell'evento calamitoso:

☐ è abitazione principale:☐ del proprietario☐ del locatario/comodatario/usufruttuario/titolare di altro diritto reale di godimento☐ NON è abitazione principale☐ è parte comune condominiale

3) è costituita:

☐ solo dall'unità principale (abitazione)☐ dall'unità principale (abitazione) e da pertinenza/e

Specificare se la pertinenza è:

☐ cantina ☐ box ☐ garageubicata nello stesso edificio in cui è ubicata l'abitazione o comunque se è strutturalmente
connessa all'abitazioneSI ☐ NO ☐

SEZIONE 4 Stato dell'unità immobiliare

L'unità immobiliare:

1) risulta essere compromessa nella sua integrità funzionale

☐ SI ☐ NO**Se si barra il NO tale documento è valido solo ai fini della ricognizione e non si compila la SEZ. 2**

2) è stata:

☐ dichiarata inagibile☐ danneggiata☐ distrutta☐ ripristinata a seguito dell'evento calamitoso☐ in parte☐ totalmente3) ☐ è stata evacuata dal ____/____/____ al ____/____/____

(indicare, se esistente, il provvedimento di sgombero/insalubrità n. _____ del

____/____/____ e l'eventuale provvedimento di revoca n. _____ del

____/____/____) - con sistemazione alloggiativa alternativa:

☐ a spese proprie☐ a spese dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente☐ tramite il contributo per l'autonoma sistemazione (CAS)

non è stata evacuata

Comune di _____

Provincia di _____

[Mod. B1]

SEZIONE 5 Descrizione danni

I danni all'unità immobiliare e ai beni mobili sono quelli di seguito descritti.

Unità immobiliare:

Beni mobili:

Vani catastali principali quali cucina, camera, soggiorno, allagati o distrutti:

SEZIONE 6 Esclusioni

I danni dichiarati nelle precedenti sezioni non rientrano tra le seguenti cause di esclusione per l'avvio dell'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo – prime misure di sostegno:

- a. danni a immobili di proprietà di una persona fisica o di un'impresa destinati alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di un'attività economica e produttiva, ovvero destinati a tale data all'uso abitativo se la proprietà di tali immobili faccia comunque capo ad un'impresa;
- b. danni alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'abitazione;
- c. danni ad aree e fondi esterni al fabbricato non direttamente funzionali all'accesso al fabbricato o ad evitarne la delocalizzazione;
- d. danni ai fabbricati, o loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi. Non rientrano tra le cause di esclusione le fattispecie di cui:
 - all'art. 6 e 6 bis del DPR 380/01 e s.m.i.;
 - all'art. 34 bis del DPR 380/01 e s.m.i.;
- e. danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata apposita domanda di iscrizione a detto catasto entro tale data;
- f. danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
- g. danni ai beni mobili registrati (auto, moto, ecc.)

SEZIONE 7 Quantificazione della spesa

- 1) Le spese stimate o sostenute per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non strutturali (inclusi i ripristini necessari per la realizzazione degli interventi strutturali) sono di seguito riportate:

Tab. 1 – Quantificazione per il ripristino dei danni parti strutturali e non

Danni a:	Spesa (in €)	
	stimata	di cui sostenuta
Elementi strutturali		
Finiture interne ed esterne		
Serramenti interni ed esterni		
Impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compreso i sanitari)		
Impianto elettrico		
Ascensore, montascale		
Pertinenza [vedi sez. 3, punto 3 e sez. 7 lett. b)]		
Area e fondo esterno [vedi sezione 7, lettera c)]		
Eventuali adeguamenti obbligatori per legge (adeguamento alla L.13/89 ecc...)		
Prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.), comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale)		
Somma		

Le spese si intendono comprensive di aliquota IVA

- 2) Le spese stimate o sostenute per la sostituzione o il ripristino dei beni mobili distrutti o danneggiati sono di seguito riportate:

Tab. 2 – Quantificazione per la sostituzione o il ripristino dei beni mobili per la fruibilità immediata dell'immobile

Danni a Beni mobili	Spesa (in €)	
	stimata	di cui sostenuta
Arredi della cucina e relativi elettrodomestici		
Arredi della camera da letto		
Somma		

Somma totale (Tab.1 + Tab.2)

Comune di _____

Provincia di _____

[Mod. B1]

- 3) le spese stimate e sostenute in caso di delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, per la ricostruzione in sito o in altro sito della medesima Regione o per l'acquisto risultano pari a:

Tab. 3 – Quantificazione dei costi in caso di ricostruzione nel medesimo sito o di delocalizzazione in altro sito della medesima Regione (ai fini della successiva ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e infrastrutture private danneggiate)		
<i>Danni per:</i>	<i>Spesa (in €)</i>	
	<i>stimata</i>	<i>di cui sostenuta</i>
Ricostruzione in sito o altro sito		
Acquisto		
Somma		

Comune di _____

Provincia di _____

[Mod. B1]

SEZIONE 8 Indennizzi assicurativi, stato di legittimità, nesso di causalità ed ulteriori danni

Inoltre, dichiara:

- ☐ di NON aver titolo a indennizzi da compagnie assicurative
- ☐ di aver titolo all'indennizzo da compagnie assicurative
- ☐ di aver versato nel quinquennio precedente premi assicurativi per un importo complessivo pari a € _____ relativi a polizze per calamità naturali;
- ☐ che l'unità immobiliare danneggiata NON è stata realizzata in difformità o in assenza dei titoli abilitativi, oppure che è stata realizzata in difformità alle regole urbanistiche ed edilizie ed è stata oggetto, alla data dell'evento calamitoso, di sanatoria ai sensi della normativa vigente
- ☐ che i danni denunciati sono stati causati dall'evento meteorologico verificatosi il giorno in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 giugno 2024 nel territorio dei comuni di Balme, di Banchette, di Bardonecchia, di Busano, di Cafasse, di Cantoir, di Canischio, di Ceresole Reale, di Chialamberto, di Coassolo Torinese, di Corio, di Cuornè, di Fiorano Canavese, di Forno Canavese, di Groscavallo, di Ingria, di Lemie, di Levone, di Locana, di Noasca, di Oulx, di Pessinetto, di Prascorsano, di Pratiglione, di Pertusio, di Ribordone, di Rivara, di Ronco Canavese, di Salassa, di Salerano Canavese, di Samone, di San Colombano Belmonte, di San Giorgio Canavese, di San Ponso, di Sparone, di Traves, di Usseglio, di Val di Chy, di Valperga, di Valprato Soana, di Vidracco, di Viù e di Vistrorio, della Città Metropolitana di Torino, dei comuni di Antrona Schieranco, di Bannio Anzino, di Calasca Castiglione, di Ceppo Morelli, di Cossogno, di Intragna, di Macugnaga, di Omegna, di Premeno, di San Bernardino Verbano, di Stresa, di Trasquera, di Vanzone con San Carlo, di Varzo, di Villadossola, della provincia del Verbano-Cusio-Ossola e dei comuni di Alagna Valsesia, di Alto Sermenza, di Campertogno, di Carcoforo, di Fobello, di Mollia, di Pila, di Piode, di Rassa, di Rimella, Scopa, della provincia di Vercelli.
- ☐ di aver subito danni a beni mobili non registrati
- ☐ che la domanda presentata non rientra tra le cause di esclusione di cui alla sezione 6
- ☐ che l'unità immobiliare aveva subito danni precedenti alla data dell'evento sopra riportato
(specificare evento pregresso: _____ del ____/____/____)
e per i quali la stessa:
 - ☐ era stata oggetto di perizia estimativa o altra scheda del fabbisogno
 - ☐ non era stata oggetto di perizia estimativa o altra scheda del fabbisogno.
- ☐ di non dover ricevere altri contributi per il ripristino dell'immobile, stanziati a seguito delle precedenti dichiarazioni di stato di emergenza, qualora l'immobile oggetto della presente domanda non sia stato ancora ripristinato.

Comune di _____

Provincia di _____

[Mod. B1]

Comune di _____

Provincia di _____

[Mod. B1]

SEZIONE 9 Dichiarazioni

Il/La sottoscritto/a, **DICHIARA**:

☐ *(barrare l'opzione ove si intenda aderire alla ricognizione prevista dall'art. 4, comma 6, dell'Ordinanza)*
che il presente modulo è prodotto ai fini della ricognizione prevista dall'articolo 4, comma 6, dell'Ordinanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 2, lett. e), del D. lgs. n. 1/2018.

☐ *(barrare l'opzione solo dove ne ricorrano i presupposti e si intenda richiedere il contributo di cui all'art. 4, comma 3, dell'Ordinanza)*
che, ai fini del riconoscimento del contributo per ripristinare l'integrità funzionale dell'abitazione principale, abituale e continuativa, previsto dall'art. 4, comma 3, dell'Ordinanza, è necessario un importo complessivo pari, sulla base delle precedenti Tabelle 1 e 2, ad € _____ (nel rispetto del massimale di € 5.000,00), al netto degli eventuali indennizzi assicurativi.

Pertanto, **CHIEDE** l'erogazione del contributo di cui all'art. 4, comma 3, dell'Ordinanza e di conseguenza, **RINUNCIA** al contributo per l'autonoma sistemazione (C.A.S.), di cui all'art. 2 dell'Ordinanza sopra citata;

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data

____/____/____

Firma del dichiarante

Comune di _____

Provincia di _____

[Mod. B1]

P a g. 11 | 14

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- ☐ fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità*
- ☐ copia verbale assemblea condominiale (*obbligatoria per delega all'amministratore per presentare la domanda di contributo*)
- ☐ dichiarazione del proprietario (*autorizzazione al ripristino dei danni all'immobile e/o ai beni mobili del proprietario, in caso di immobile locato o detenuto ad altro titolo*)**
- ☐ delega dei condomini**
- ☐ delega dei comproprietari **
- ☐ perizia della compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria **
- ☐ documentazione fotografica **
- ☐ altro

* Documentazione obbligatoria

** Documentazione da allegare solo se disponibile

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DEL MODULO B1

Il modulo include 9 sezioni.

Le informazioni sono generalmente definite contrassegnando le caselle corrispondenti o compilando gli appositi campi e/o tabelle.

SEZIONE 1 - Identificazione del soggetto dichiarante

- Nel campo definito “Il/la sottoscritto/a”, il soggetto dichiarante è il proprietario dell’unità immobiliare oppure il conduttore o beneficiario, se l’immobile è locato o detenuto ad altro titolo, in tal caso risulta obbligatorio allegare l’autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni all’immobile e/o ai beni mobili (qualora di appartenenza del proprietario), unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del proprietario. Se i danni risultano a carico delle parti comuni condominiali, il soggetto dichiarante è l’amministratore condominiale se presente o, in caso contrario, un rappresentante delegato dagli altri soggetti aventi titolo. In tale ultimo caso, risulta obbligatorio allegare la delega dei condomini.
- Per ogni nucleo familiare è ammissibile una sola domanda di contributo.
- Le società o associazioni senza fini di lucro non aventi partita IVA o iscrizione alla Camera di Commercio devono compilare il presente modulo B.

SEZIONE 2 - Richiesta di contributo

Per “abitazione principale, abituale e continuativa” si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi in oggetto risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale. Nei casi in cui alla data degli eventi calamitosi la residenza anagrafica e la dimora abituale non coincidessero, permane in capo a chi richiede il contributo l’onere di dimostrare la dimora abituale nell’abitazione.

In tale sezione per “Pertinenza dell’abitazione principale” si intende quella il cui ripristino risulta indispensabile per l’utilizzo dell’immobile (es. locale tecnico)

Se non si tratta di abitazione principale, tale sezione non va compilata e la presente domanda vale come ricognizione.

Per “aree e fondi esterni” si intende quell’area che appartiene alla medesima proprietà dell’immobile oggetto di domanda il cui danneggiamento impedisce la fruibilità dell’immobile stesso (es. strada di accesso, rimozione detriti)

SEZIONE 3 - Descrizione dell’unità immobiliare

- Nel campo definito “via/viale/piazza/(altro)”, è possibile inserire anche altri tipi di riferimento, quali: slargo, vicolo, corso, traversa, ecc....
- Per “altro diritto reale di godimento”, si intendono: l’usufrutto e l’uso.
- Per “parte comune condominiale”, si intendono anche le parti comuni di un edificio residenziale costituito, oltreché da unità abitative, da unità immobiliari destinate all’esercizio di attività economica e produttiva.

SEZIONE 4 – Stato dell’unità immobiliare

- Per “Integrità funzionale” si intende che siano garantite gli standard funzionali minimi di abitabilità (es. funzionalità di almeno un servizio igienico)
- Per “dichiarata inagibile” si intende l’immobile oggetto di specifica ordinanza sindacale di inagibilità o analogo provvedimento adottato dai VV.F..
- Per “ripristinata” si intende un’abitazione danneggiata a seguito degli eventi, nella quale in regime di anticipazione il proprietario o in generale il soggetto titolato a redigere la presente domanda abbia provveduto ad eseguire i lavori per il ripristino della integrità funzionale della stessa.

SEZIONE 6 - Esclusioni

- Per “pertinenze” si intendono, ad esempio, garage, cantine, scantinati, giardini, piscine, ecc.
- Per edifici “collabenti” si intendono quelli che per le loro caratteristiche (ovvero l’accentuato livello di degrado) non sono suscettibili di produrre reddito, ad es. ruderi, porzioni di fabbricato vuote e non completate. Essi sono accatastati nell’apposita categoria catastale F/2 “unità collabenti”.

SEZIONE 7 – Quantificazione dei costi stimati o sostenuti

- Per “elementi strutturali” si intendono strutture verticali, solai, scale, tamponature.
- Per “finiture interne ed esterne” si intendono intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere.
- Per “serramenti interni ed esterni” si intendono gli infissi quali porte, finestre, comprese le serrature, ecc.
- Nella voce “impianto elettrico” si ricomprendono anche gli impianti: citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan e di climatizzazione.
- Per “Area e fondo esterno” si intendono le aree sulle quali effettuare le spese strettamente connesse alla rimozione delle condizioni che impediscono la fruibilità dell’immobile.
- La compilazione della Tabella 3 è alternativa alla compilazione delle Tabelle 1 e 2.